

Radio e TV Capodistria nel dibattito elettorale

30 Mag 2018 - 21:58

Nel corso del confronto elettorale trasmesso il 30 maggio da TV Capodistria, i candidati al seggio specifico per la Comunità Nazionale Italiana nel Parlamento sloveno, i tre candidati Bruno Orlando, Maurizio Tremul e Felice Žiža hanno affrontato anche il problema del centro regionale di Capodistria della RTV Slovena. Unanime il riconoscimento dell'importanza culturale dell'emittente e la volontà di migliorare le condizioni in cui deve operare. La prima domanda su questo tema ha riguardato lo status di Radio e TV Capodistria.

Orlando ha proposto uno statuto speciale nell'ambito della RTV Slovena: il centro ha bisogno di una base con cui poter operare, perché l'infrastruttura di trasmissione deve passare attraverso un sistema unico. Non ha soluzioni finali; di questo intende parlare con la dirigenza di Radio e TV Capodistria perché teme molti "trabocchetti" quando sarà presentata la proposta finale.

Žiža propone la modifica e l'integrazione della legge che coordina la radiotelevisione pubblica, dando spazio a una legge specifica come quella sulle CAN che dia autonomia completa - finanziaria, dei quadri di sviluppo e di sostenibilità - al centro di Capodistria. I finanziamenti dovrebbero arrivare dal budget statale, attingendoli dal 3% del canone e dal 13% del finanziamento statale, integrati da nuovi fondi per il satellite.

Le considerazioni di Tremul partono dalla decisione, presa negli anni '90, di restare all'interno del sistema pubblico. Uscire comporta vantaggi e grandi rischi. Proporrà una unità produttiva e di programma autonoma, con una sua copertura finanziaria, autonomia organizzativa e di programmi, dotata di tutto ciò che permette di realizzare i programmi.

La seconda domanda parte dall'obiezione del governo, secondo cui i finanziamenti limitano l'autonomia della sede. Come uscirne?

Žiža ha ribadito che i finanziamenti dovrebbero entrare nel budget statale, con ulteriori risorse per coprire completamente le attività attuali. E' importante non perdere ulteriormente impiegati; quest'anno è prevista la perdita ulteriore di sei giornalisti, ritiene che sia un dramma da fermare.

Orlando si batterà per avere i soldi necessari; l'autonomia sarà dettata dalla politica della direzione di questo centro autonomo. I direttori dovranno essere nominati dalla stessa Comunità Nazionale Italiana, e dovranno avere i mezzi per lavorare: senza i soldi non ci sarà alcuna soluzione.

Per Tremul questa è una scusa per non dare le risorse. I programmi minoritari come quelli ungheresi e per i rom sono anch'essi finanziati e la legge stabilisce già che l'autonomia dei giornalisti e della produzione deve essere garantita. Va stabilito esattamente quali saranno le risorse destinate al centro regionale, che ha subito più tagli di tutte le altre divisioni della RTV Slovena.

Italradio continuerà a seguire la situazione del Centro Regionale di Capodistria della RTV Slovena nel difficile quadro economico e politico in cui sta operando.



Portale Itlradio

Comunicato

Comitato Itlradio - Dal 1996 il Comitato Itlradio promuove e fa conoscere i programmi radiofonici in lingua italiana di tutto il mondo e studia la loro evoluzione nel mondo delle nuove tecnologie. Membro associato della Comunità Radiotelevisiva Italofofona, collabora con varie emittenti internazionali, svolge un importante Forum annuale e pubblica la rivista Itlradio.

Tutte le informazioni pubblicate sul Portale Itlradio sono soggette alla condizioni d'uso pubblicate nello stesso.
Per maggiori informazioni: <http://portale.itlradio.org>; Twitter: @itlradio; e-mail: ufficio.stampa@itlradio.org